

COMUNE DI LOZZA  
PROVINCIA DI VARESE

**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL BUONO SPESA DI CUI AL  
DECRETO LEGGE 23 NOVEMBRE 2020 N. 154 (“DECRETO RISTORI TER”)**

**INDICE**

- Art. 1 – Oggetto
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Importo del buono spesa
- Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari
- Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa
- Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa
- Art. 7 – Verifica dell’utilizzo del buono
- Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali
- Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza
- Art. 10 - Disposizioni finali

### **Art. 1 – Oggetto**

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui al Decreto Legge 29 Novembre 2020 n.154, adottato al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

### **Art. 2 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
  - a) per “generi di prima necessità” i prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa;
  - b) per “soggetti beneficiari”, le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 del presente disciplinare;
  - c) per “buono spesa,” il titolo spendibile negli esercizi commerciali di Lozza aderenti e nel supermercato selezionato dal Comune di Lozza;
  - d) per “servizi sociali”, i servizi sociali del Comune di Lozza.

### **Art. 3 – Importo del buono spesa**

1. Il buono spesa è *una tantum* e l'importo riconosciuto ai beneficiari sarà determinato dai servizi sociali del Comune di Lozza in base alle esigenze espresse dai soggetti richiedenti e valutate dai servizi sociali del Comune di Lozza.

Gli importi, in ogni caso, saranno modulati proporzionalmente nel caso di domande ammissibili complessivamente di importo superiore all'importo assegnato a questo Comune.

### **Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari**

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dagli Uffici Comunali sulla base dei principi definiti dal Decreto Legge del 29 Novembre n.154 e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.
2. Più in particolare ai fini dell'assegnazione dei buoni spesa, si tiene conto:
  - a) Delle **relazioni tecniche dei Servizi Sociali** che segnalano a questo Comune motivate necessità di concedere il buono spesa a determinati utenti, anche già seguiti dai predetti Uffici non già assegnatari di qualsivoglia forma di sostegno pubblico. **A tal fine viene predisposto dagli Uffici Comunali uno specifico elenco.** A titolo puramente esemplificativo rientrano in questa categoria i nuclei familiari o persone singole già in carico al Servizio Sociale per situazioni di criticità, fragilità, multiproblematicità, in ogni caso anche di carattere economico, se non beneficiarie di Reddito di Inclusione o di Reddito di Cittadinanza o altre forme di sostegno pubblico. In questa tipologia sono compresi:
    - ◆ nuclei monogenitoriali privi di reddito o in situazioni economiche tali da non poter soddisfare i bisogni primari dei minori;
    - ◆ presenza nel nucleo familiare di disabilità permanenti associate a disagio economico;

- ◆ nuclei familiari con situazioni di patologie che determinano una situazione di disagio economico;
- ◆ donne vittime di violenza da cui deriva una situazione di disagio economico;
- ◆ persone senza dimora.

**Questi nuclei non presentano alcuna istanza ma sono segnalati direttamente dai Servizi Sociali del Comune di Lozza.**

b) Delle **istanze di parte** dei residenti che si trovano a non avere risorse economiche disponibili per poter provvedere all'acquisto di generi di prima necessità secondo i parametri indicati nel proseguo. A tal fine viene predisposto dagli Uffici Comunali specifico avviso secondo schema *Allegato A* e la **relativa graduatoria**.

3. Ai fini dell'assegnazione del buono spesa le **relazioni tecniche dei servizi sociali** e/o le **istanze di parte dei singoli residenti** devono pervenire al Comune di Lozza (secondo le modalità indicate nel proseguo)
4. Il buono spesa viene assegnato ai soggetti indicati dalle relazioni tecniche dei servizi sociali, con carattere di priorità. Se i servizi sociali segnalano un numero di casi per cui si supera l'importo assegnato a questo Comune, il buono spesa è proporzionalmente ridotto tra tutti i casi segnalati.
5. Se il numero di beneficiari indicati dai servizi sociali sono tali da consentire l'utilizzo di ulteriori risorse disponibili rispetto a quelle assegnate, è predisposta una graduatoria con le **istanze di parte**.

Ogni valutazione circa la priorità da assegnare alle istanze di parte pervenute avverrà ad opera del Comune di Lozza e si baserà sulle informazioni di carattere economico/reddituale presentate e dichiarate dai residenti in sede di compilazione della domanda. In tale sede, in particolare, dovrà essere indicato se il nucleo familiare:

1. Prima dell'entrata in vigore delle misure di contenimento per emergenza Covid-19, beneficiava di fonti di reddito (sia dipendenti, che liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi, lavoratori stagionali, lavoratori agricoli, lavoratori dello spettacolo ecc) e il relativo ammontare netto mensile;
2. In ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio, taluni componenti del nucleo familiare hanno perso la propria fonte di reddito (sia dipendenti, che liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi, lavoratori stagionali, lavoratori agricoli, lavoratori dello spettacolo ecc) o ci sia stata una diminuzione consistente del reddito percepito tale da compromettere la possibilità economica di provvedere all'acquisto di generi di prima necessità;
3. Percepisce forme di sostegno pubblico (Es. Reddito di Cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale) e il relativo ammontare netto mensile.
4. Ha già percepito Buoni Spesa nella precedente tranche di erogazione (aprile 2020)

In base a quanto sopra e sulla base del summenzionato punto 1), verrà data la seguente priorità e in ogni caso valendo la condizione che risulti compromessa per il nucleo familiare la possibilità economica di provvedere all'acquisto di beni di prima necessità:

- (i) Uno o più membri del nucleo familiare hanno perso la propria fonte di reddito in ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio e nessun componente percepisce alcuna forma di sostegno pubblico;
- (ii) Uno o più membri del nucleo familiare hanno visto ridursi in maniera consistente il reddito percepito in ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio e nessun componente percepisce alcuna forma di sostegno pubblico;
- (iii) Uno o più membri del nucleo familiare hanno perso la propria fonte di reddito in ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio e componenti del nucleo familiare percepiscono forme di sostegno pubblico;
- (iv) Uno o più membri del nucleo familiare hanno visto ridursi in maniera consistente il reddito percepito in ragione dei provvedimenti restrittivi finalizzati al contenimento del contagio e componenti del nucleo familiare percepiscono forme di sostegno pubblico.

In ogni caso, priorità verrà data a quelle eventuali istanze di parte dei residenti che non hanno percepito Buoni Spesa durante la prima tranche di erogazione (aprile 2020).

Le informazioni fornite devono essere riferite all'intero nucleo familiare e non al singolo residente che presenta la domanda.

A parità di situazione valutata come dai punti (i) – (iv) verranno applicati i seguenti ulteriori criteri:

	<b>CRITERI</b>	<b>PUNTEGGI DA ASSEGNARE</b>
a)	presenza di ultra sessantacinquenni nel nucleo familiare oppure di bambini fino a 6 anni	+ 10 punti per ogni soggetto di cui alla presente lettera
b)	portatori di handicap nel nucleo familiare	+ 10 punti per ogni portatore di handicap presente nel nucleo familiare
c)	presenza di soggetti affetti da patologie croniche nel nucleo familiare	+ 10 punti per ogni soggetto affetto da patologie croniche
d)	Numero di componenti del nucleo familiare	+ 3 punti per ogni componente il nucleo familiare

#### **Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa**

1. Il competente Ufficio Comunale invita:

- (i) i Servizi Sociali a comunicare i soggetti che, in base ad una motivata valutazione, necessitano del buono spesa di cui al Decreto Legge del 29 Novembre 2020 h. 154. A tali soggetti viene assegnato il buono spesa con carattere di priorità come da art. 4
- (ii) i residenti a presentare le proprie istanze di parte come da domanda allegata.

2. **L'elenco** dei beneficiari di cui al punto (i) e **la graduatoria** di cui al punto (ii) del presente articolo sono approvati con **ordinanza sindacale**.

#### **Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa**

1. Qualora il residente risultasse beneficiario del buono spesa, riceverà una comunicazione dal Comune di Lozza in cui lo si invita a ritirare i buoni spesa a lui assegnati per essere utilizzati presso gli esercizi commerciali di Lozza aderenti all'iniziativa ed il supermercato selezionato dal Comune.

#### **Art. 7 - Verifica dell'utilizzo del buono**

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla **denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni**.

#### **Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali**

1. Gli Uffici Comunali provvedono ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al d.lgs. 50/2016.

2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione del buono spesa ed il rischio di contagio.

#### **Art. 9 - Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza**

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

2. I dati relativi al procedimento di cui al Decreto Legge del 29 Novembre 2020 n.154 sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del Codice Privacy, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento, facendo ricorso ad opportuni sistemi di anonimizzazione dei dati personali.

#### **Art. 10 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non previsto dal presente disciplinare, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.

2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della ordinanza approvativa.